



SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Capitale Sociale 11.440.000

Sede legale: 62029 TOLENTINO - CONTRADA PIANE CHIENZI, SCN

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro imprese di Macerata 80010900431

Partita IVA 00899570436 - REA: 125531

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2020

- **Stato Patrimoniale**
- **Conto Economico**
- **Rendiconto finanziario**
- **Nota Integrativa**
- **Relazione sulla gestione**
- **Relazione sul Governo Societario**
- **Relazione del Collegio Sindacale**

COSMARI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	62029 TOLENTINO (MC) CONTRADA PIANE CHIENTI SNC
Codice Fiscale	80010900431
Numero Rea	MC 125531
P.I.	00899570436
Capitale Sociale Euro	11440000.00
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
Settore di attività prevalente (ATECO)	TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI (382109)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	64.875	97.313
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	64.875	97.313
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	73.616	120.164
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	24.698	44.723
5) avviamento	209.113	227.440
7) altre	244.317	302.713
Totale immobilizzazioni immateriali	551.744	695.040
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	17.491.974	20.560.010
2) impianti e macchinario	6.635.144	7.397.838
3) attrezzature industriali e commerciali	1.427.661	1.406.705
4) altri beni	4.196.350	4.644.593
5) immobilizzazioni in corso e acconti	4.689.522	2.772.017
Totale immobilizzazioni materiali	34.440.651	36.781.163
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	19.666	19.666
Totale partecipazioni	19.666	19.666
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	401.453	387.322
esigibili oltre l'esercizio successivo	543.974	769.221
Totale crediti verso altri	945.427	1.156.543
Totale crediti	945.427	1.156.543
Totale immobilizzazioni finanziarie	965.093	1.176.209
Totale immobilizzazioni (B)	35.957.488	38.652.412
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	323.024	417.497
Totale rimanenze	323.024	417.497
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.693.429	26.190.223
Totale crediti verso clienti	24.693.429	26.190.223
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.672.488	1.737.091
Totale crediti tributari	1.672.488	1.737.091
5-ter) imposte anticipate	708.298	546.116
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	389.045	342.758
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.859.199	1.865.960
Totale crediti verso altri	2.248.244	2.208.718

Totale crediti	29.322.459	30.682.148
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.597.475	3.125.396
3) danaro e valori in cassa	600	532
Totale disponibilità liquide	4.598.075	3.125.928
Totale attivo circolante (C)	34.243.558	34.225.573
D) Ratei e risconti	224.853	259.473
Totale attivo	70.490.774	73.234.771
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	11.440.000	11.440.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	102.561	102.561
IV - Riserva legale	39.696	39.696
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.089	226.698
Varie altre riserve	2.505.142 ⁽¹⁾	2.505.151
Totale altre riserve	2.508.231	2.731.849
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	94.585	(223.610)
Totale patrimonio netto	14.185.073	14.090.496
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	131.995	53.960
4) altri	5.271.070	4.052.168
Totale fondi per rischi ed oneri	5.403.065	4.106.128
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.831.410	1.766.461
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.544.649	10.603.658
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.639.351	15.599.969
Totale debiti verso banche	23.184.000	26.203.627
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.711.129	12.228.200
Totale debiti verso fornitori	11.711.129	12.228.200
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.323.400	2.304.175
Totale debiti tributari	2.323.400	2.304.175
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.276.856	2.488.578
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.276.856	2.488.578
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.147.870	1.219.867
Totale altri debiti	1.147.870	1.219.867
Totale debiti	40.643.255	44.444.447
E) Ratei e risconti	8.427.971	8.827.239
Totale passivo	70.490.774	73.234.771

(1)

Varie altre riserve	31/12/2020	31/12/2019
9) Riserva di trasformazione	2.505.150	2.505.151
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(8)	

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	51.848.267	50.508.480
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	994.778	816.626
altri	260.891	306.672
Totale altri ricavi e proventi	1.255.669	1.123.298
Totale valore della produzione	53.103.936	51.631.778
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.639.403	7.298.071
7) per servizi	12.637.987	13.865.598
8) per godimento di beni di terzi	2.915.979	2.656.061
9) per il personale		
a) salari e stipendi	15.292.781	14.848.641
b) oneri sociali	5.300.201	5.128.433
c) trattamento di fine rapporto	964.861	979.499
Totale costi per il personale	21.557.843	20.956.573
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	153.307	195.517
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.262.254	5.367.228
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	124.011	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.539.572	5.562.745
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	94.473	(54.188)
12) accantonamenti per rischi	450.000	-
13) altri accantonamenti	801.915	(412.571)
14) oneri diversi di gestione	2.129.086	1.634.810
Totale costi della produzione	52.766.258	51.507.099
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	337.678	124.679
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	370.380	42.998
Totale proventi diversi dai precedenti	370.380	42.998
Totale altri proventi finanziari	370.380	42.998
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	547.882	440.163
Totale interessi e altri oneri finanziari	547.882	440.163
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(177.502)	(397.165)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	160.176	(272.486)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	149.699	119.430
imposte differite e anticipate	(84.108)	(168.306)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	65.591	(48.876)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	94.585	(223.610)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	94.585	(223.610)
Imposte sul reddito	65.591	(48.876)
Interessi passivi/(attivi)	177.502	397.165
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	215.470	51.575
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	553.148	176.254
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.356.387	83.070
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.415.561	5.562.745
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(48.376)	91.152
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.723.572	5.736.967
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	7.276.720	5.913.221
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	94.473	(54.188)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.496.794	(5.687.400)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(517.071)	1.637.383
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	34.620	70.831
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(399.268)	687.114
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(276.344)	(582.760)
Totale variazioni del capitale circolante netto	433.204	(3.929.020)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	7.709.924	1.984.201
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(177.502)	(397.165)
(Imposte sul reddito pagate)	(112.772)	(134.094)
(Utilizzo dei fondi)	(24.199)	(781.553)
Totale altre rettifiche	(314.473)	(1.312.812)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.395.451	671.389
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.193.712)	(3.041.688)
Disinvestimenti	56.500	(51.575)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(10.011)	(193.150)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	3.874
Disinvestimenti	211.116	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.936.107)	(3.282.539)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(4.094.910)	7.567.966
Accensione finanziamenti	6.000.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(4.924.718)	(5.417.882)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	32.431	32.437

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.987.197)	2.182.521
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.472.147	(428.629)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.125.396	3.554.519
Danaro e valori in cassa	532	38
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.125.928	3.554.557
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.597.475	3.125.396
Danaro e valori in cassa	600	532
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.598.075	3.125.928

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del Codice Civile evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 94.585.

Il bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli art. 2423 e seguenti del Codice Civile, con i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, così come modificati a seguito della emanazione del D.Lgs 17.01.2003 n. 6 e dei successivi decreti correttivi.

Con la seguente Nota integrativa e con i relativi allegati, che ne formano parte integrante, Vi saranno forniti tutti i dati e tutte le precisazioni che le vigenti norme stabiliscono, allo scopo di permettere una chiara e corretta interpretazione del bilancio sul quale siete chiamati a pronunciareVi.

Per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine di 180 gg previsto dall'articolo 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - Edizione Straordinaria n. 70 del 17 marzo 2020), coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 denominata «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.»

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete svolge la propria attività nel settore della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani e svolge, con mezzi e personale proprio, la raccolta differenziata dei rifiuti, la gestione degli impianti di smaltimento e delle discariche di appoggio ed infine l'attività di smaltimento delle macerie derivanti dal sisma 2016.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo nel corso dell'esercizio.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 5 del Codice Civile, qualora necessario, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono verificate problematiche di comparabilità o di adattamento con il bilancio dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto ed i costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. I costi di ricerca capitalizzati in esercizi precedenti all'entrata in vigore del D. Lgs. 139/2015, soddisfano i requisiti per la capitalizzazione dei "costi di sviluppo" e pertanto sono iscritti in tale voce.

Ai sensi dell'art. 12, c. 2 del D. Lgs. 139/2015, si è scelto di non applicare le disposizioni di cui all'OIC 24 par. da 66 a 70 inerenti l'ammortamento dell'avviamento iscritto in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, e pertanto ai sensi dell'OIC 24 par.107 l'avviamento è stato contabilizzato in conformità del precedente principio e ammortizzato in un periodo di anni 18.

L'avviamento acquisito a titolo oneroso nel corso dell'anno 2018 è stato iscritto nell'attivo con il consenso del collegio sindacale nei limiti del costo per esso sostenuto e ammortizzato, in base alla vita utile dei beni stimata in sede di rilevazione iniziale, ai sensi delle disposizioni di cui all'OIC 24 par. da 66 a 70, in un periodo di 18 anni.

I costi relativi ai software sono ammortizzati con un'aliquota annua del 33%.

Le migliorie su beni di terzi e gli oneri pluriennali sono ammortizzati con aliquote dipendenti dalla durata dei contratti.

Le manutenzioni straordinarie su beni di proprietà sono ammortizzate in un periodo di 10 anni.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al valore di perizia, redatta ai fini della trasformazione del 28/01/1995 ad eccezione di quelle acquisite successivamente a tale data che sono iscritte al costo di acquisto; tutte le immobilizzazioni sono rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Per i beni strumentali di valore unitario minimo si è proceduto all'ammortamento interamente nell'esercizio, in quanto si è considerato che la durata economico-tecnica dei singoli cespiti si sia esaurita nell'anno.

Inoltre, non si è proceduto ad ammortizzare i beni nell'esercizio non utilizzati.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Terreni e fabbricati	2,50%
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti specifici	5,00%
Impianto fotovoltaico	4,00%
Attrezzature varie	12,50%
Autoveicoli da trasporto	10,00%
Autovetture	25,00%
Mobili e macchine d'ufficio	12,00%
Macchine elettroniche	20,00%

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso dell'immobilizzazione stessa.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'eventuale applicazione del processo di attualizzazione. L'attualizzazione dei crediti, peraltro, non risulta necessaria in quanto i suoi effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole di valore.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'eventuale applicazione del processo di attualizzazione.

L'attualizzazione dei debiti, peraltro, non risulta necessaria in quanto i suoi effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono costituite da materiali di consumo e ricambi e sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato; tale principio ha trovato la più attendibile concretizzazione, nell'ottica della funzionalità dell'impresa, nel criterio del costo medio.

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto che hanno subito una presumibile perdita durevole di valore sono state svalutate mediante accantonamento in un apposito fondo rischi.

Per le partecipazioni, precedentemente svalutate, qualora venissero meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si procederà al ripristino del costo originario.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte anticipate e differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria non sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza, bensì secondo il metodo finanziario rilevando nell'attivo dello stato patrimoniale i beni fra le immobilizzazioni materiali al netto dei relativi fondi ammortamento, nel passivo dello stato patrimoniale la quota del debito residuo verso la società di leasing e nel conto economico gli ammortamenti e gli interessi passivi di competenza dell'esercizio.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	97.313	(32.438)	64.875
Totale crediti per versamenti dovuti	97.313	(32.438)	64.875

Parte già richiamata nel corso dell'esercizio Euro 32.438. Il saldo rappresenta residue parti non ancora richiamate.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
551.744	695.040	(143.296)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	120.164	44.723	227.440	302.713	695.040
Valore di bilancio	120.164	44.723	227.440	302.713	695.040
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	10.010	1	-	10.011
Ammortamento dell'esercizio	46.548	30.035	18.328	58.396	153.307
Totale variazioni	(46.548)	(20.025)	(18.327)	(58.396)	(143.296)
Valore di fine esercizio					
Costo	73.616	24.698	209.113	244.317	551.744
Valore di bilancio	73.616	24.698	209.113	244.317	551.744

Costi di sviluppo

Nel corso del 2020 non si sono verificati incrementi dei costi di sviluppo. È presente in bilancio soltanto l'ammortamento dei costi sostenuti negli anni precedenti. In particolare, nell'anno 2018 il personale tecnico dell'azienda era stato impegnato nella realizzazione dei seguenti progetti di R&S:

PROGETTO 1: Studio e sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche per il processo di trattamento dei rifiuti organici in grado di garantire una misurazione della qualità del prodotto in uscita e un incremento della efficienza produttiva.

PROGETTO 2: Studio e sviluppo di un nuovo impianto di selezione delle macerie da sisma.

Sui costi dei progetti di cui sopra l'azienda ha maturato il credito d'imposta per attività di R&S di cui all'art. 3 del D. L. 145/2013, come sostituito dall'art. 1 comma 35 L. 190/2014 e attuato con DM 27/05/2015.

I costi di realizzazione dei suddetti progetti sostenuti nell'esercizio 2018 ammontavano complessivamente ad Euro 184.040.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
34.440.651	36.781.163	(2.340.512)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	20.560.010	7.397.838	1.406.705	4.644.593	2.772.017	36.781.163
Valore di bilancio	20.560.010	7.397.838	1.406.705	4.644.593	2.772.017	36.781.163
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	469.381	52.560	342.875	411.391	1.917.505	3.193.712
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	(271.970)	-	-	-	(271.970)
Ammortamento dell'esercizio	3.537.417	543.284	321.919	859.634	-	5.262.254
Totale variazioni	(3.068.036)	(762.694)	20.956	(448.243)	1.917.505	(2.340.512)
Valore di fine esercizio						
Costo	17.491.974	6.635.144	1.427.661	4.196.350	4.689.522	34.440.651
Valore di bilancio	17.491.974	6.635.144	1.427.661	4.196.350	4.689.522	34.440.651

Le aree di sedime degli immobili strumentali sono state fin dall'origine contabilizzate separatamente rispetto agli immobili che gravano su di esse e, pertanto, non è stato necessario, sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Relativamente alle discariche si è invece proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al loro valore, ritenendole beni patrimoniali soggetti a degrado ed aventi vita utile limitata.

Contributi in conto capitale

Nel presente esercizio sono stati imputati contributi da utilizzare con il meccanismo del credito d'imposta previsti ai sensi dell'art. 18 quater del D.L. n. 8 del 9 febbraio 2017 per investimenti in impianti, macchinari e attrezzature post sisma effettuati da soggetti localizzati nei comuni ricadenti nel cratere del sisma 2016 per un totale di euro 206.932. Per la contabilizzazione di tali contributi, considerati a tutti gli effetti dei contributi in conto impianti, è stato scelto il metodo indiretto.

Operazioni di locazione finanziaria

Come evidenziato nella prima parte della nota integrativa, le operazioni di locazione finanziaria non sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale bensì secondo il metodo finanziario rilevando nell'attivo dello stato patrimoniale i beni fra le immobilizzazioni materiali al netto dei relativi fondi ammortamento, nel passivo dello stato patrimoniale la quota del debito residuo verso la società di leasing e nel conto economico gli ammortamenti e gli interessi passivi di competenza dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 22 del Codice Civile, le operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto, devono essere evidenziate in Nota Integrativa mediante apposito prospetto, contenente i dati che risulterebbero qualora la contabilizzazione fosse effettuata in base al metodo finanziario. Pertanto, considerando che la contabilizzazione, nello specifico caso, è avvenuta con il metodo finanziario, non si ritiene necessario evidenziare tali differenze in un apposito prospetto.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
965.093	1.176.209	(211.116)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	19.666	19.666
Valore di bilancio	19.666	19.666
Valore di fine esercizio		
Costo	19.666	19.666
Valore di bilancio	19.666	19.666

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore. In relazione alla partecipazione nella società Veneto Banca S.P.A. si è ritenuto opportuno e prudentiale effettuare un accantonamento in apposito fondo rischi per l'importo totale della stessa iscritto a bilancio.

Non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	1.156.543	(211.116)	945.427	401.453	543.974	116.371
Totale crediti immobilizzati	1.156.543	(211.116)	945.427	401.453	543.974	116.371

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Descrizione	31/12/2019	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Rimborsi	Svalutazioni	31/12/2020
Imprese controllate							
Imprese collegate							
Imprese controllanti							
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti							
Altri	1.156.543				211.116		945.427
Arrotondamento							
Totale	1.156.543				211.116		945.427

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	945.427	945.427
Totale	945.427	945.427

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	19.666
Crediti verso altri	945.427

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Partecipazione Veneto banca S.p.A.	15.800
Banca di Credito Coop. di Recanati e Colmurano	600
Consorzio Italiano Compostatori	3.266
Totale	19.666

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Crediti di fin.to COMUNE di VISSO	94.975
Crediti di fin.to COMUNE di MOGLIANO	16.400
Crediti di fin.to COMUNE di PORTO RECANATI	22.599
Crediti di fin.to CORRIDONIA SERVIZI SRL	69.485
Crediti di fin.to VALFORNACE EX PIEVEBOVIGLIANA	20.984
Crediti di fin.to COM.DI CINGOLI	49.140
Crediti di fin.to COM.DI MORROVALLE	61.119
Crediti di fin.to COM.DI TOLENTINO - RIUSO	57.615
Crediti di fin.to COM.DI PETRIOLO	51.004
Crediti di fin.to COM.DI CIVITANOVA	56.256
Crediti di fin.to COM.DI CAMERINO	31.406
Crediti di fin.to COM.DI TOLENTINO - DISCARICA	414.444
Totale	945.427

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
323.024	417.497	(94.473)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	417.497	(94.473)	323.024
Totale rimanenze	417.497	(94.473)	323.024

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2020, pari a Euro 4.000, ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2019	4.000
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2020	4.000

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
29.322.459	30.682.148	(1.359.689)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	26.190.223	(1.496.794)	24.693.429	24.693.429	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.737.091	(64.603)	1.672.488	1.672.488	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	546.116	162.182	708.298		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.208.718	39.526	2.248.244	389.045	1.859.199
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	30.682.148	(1.359.689)	29.322.459	26.754.962	1.859.199

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Inoltre la società non ha ritenuto necessario aggiornare i crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti verso clienti al 31/12/2020, pari ad Euro 24.693.429, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti v/Clienti	24.277.613
Crediti v/Clienti per fatture da emettere	568.709
Fondo svalutazione crediti	-152.893

I crediti tributari al 31/12/2020, pari ad Euro 1.672.488 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Credito IVA	167.801
Ritenute subite	236
Erario c/rimborso IRAP	13.099
Erario c/acconto IRES	985
Credito d'imposta DL n.262/06	103.716
Credito IRAP da contenzioso	29.427
Cred. rimb. IRES manc. ded. IRAP ex SINTEGRA SPA	37.682
Credito d'imposta dl 8/2017	1.319.542

Il credito d'imposta, per un importo complessivo di Euro 1.319.542, indicato nella precedente tabella fa riferimento alla seguente normativa: Credito d'imposta per gli investimenti nei comuni colpiti dagli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016, di cui all'art.18-quater del decreto-legge 9 febbraio 2017 n. 8, convertito con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017 n.45.

I crediti verso altri, al 31/12/2020, pari a Euro 2.248.244, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Esigibile entro 12 mesi:	
Crediti v/INAIL	1.999
Credito d'imposta D. Lgs. n.504/95	88.066
Credito d'imposta ex L.160/2019	20.168
Crediti per risarcimento sinistri	61.943
Crediti c/anticipi	500
Crediti v/INPS Rivalutazione TFR	62.711
Altri crediti diversi	153.658
Esigibile oltre 12 mesi:	
Crediti c/depositi cauzionali	213.126
Crediti ricomposizione discarica Tolentino	1.646.073

Nel bilancio di esercizio 2013 erano stati iscritti fra le immobilizzazioni in corso ed acconti i costi sostenuti dal Consorzio per la ricomposizione ambientale della discarica di Tolentino per un importo pari ad Euro 1.646.073. Sulla questione risultano pendenti presso il tribunale di Macerata due giudizi civili nell'ambito dei quali il Cosmari ha richiesto a titolo di risarcimento il rimborso delle spese sostenute, il pagamento dei costi degli ulteriori interventi necessari, nonché la restituzione di quanto versato a titolo di corrispettivo a favore delle controparti. Considerato che il legale incaricato dal Consorzio di assisterlo nei due giudizi civili ha comunicato che, a suo parere, vi è ragionevole certezza di poter introitare le spese già effettivamente sostenute ed una parte degli esborsi necessari per la definitiva messa in sicurezza del sito e considerato che tali somme risultano ampiamente superiori rispetto ai costi sostenuti dalla società, si è ritenuto opportuno e prudenziale iscrivere in bilancio un credito pari ai costi che sono stati dalla stessa anticipati.

I crediti per le imposte anticipate per Euro 708.298 sono relativi a differenze temporanee deducibili ed a perdite fiscali riportabili ai fini fiscali per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	24.693.429	24.693.429
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.672.488	1.672.488
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	708.298	708.298
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.248.244	2.248.244
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	29.322.459	29.322.459

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 C.C.	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2019		28.882	28.882
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento esercizio		124.011	124.011
Saldo al 31/12/2020		152.893	152.893

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono presenti in bilancio attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
4.598.075	3.125.928	1.472.147

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.125.396	1.472.079	4.597.475
Denaro e altri valori in cassa	532	68	600
Totale disponibilità liquide	3.125.928	1.472.147	4.598.075

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce depositi bancari e postali è così costituita:

descrizione	importo
Conto postale affrancatrice	74
Banca c/interessi attivi	486
Carta Prepagata	2.348
BNL SPA Filiale di Tolentino c/c n. 803	1.919.942
INTESA SAN PAOLO - EX UBI c/c n. 1234	1.152.285

descrizione	importo
BNL SPA Filiale di Tolentino c/c n. 420016	14.550
BANCA PROVINCIA DI MACERATA c/c n. 10303985	2.053
BANCA MONTE DEI PASCHI c/c n.40008	282.193
ICCREA FIL.CINGOLI CONTO 61632	1.175.792
BANCA IFIS c/c n. 2092716	47.752

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
224.853	259.473	(34.620)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	6.956	6.956
Risconti attivi	259.473	(41.576)	217.897
Totale ratei e risconti attivi	259.473	(34.620)	224.853

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Descrizione	Importo
Risconti attivi:	
Polizze pluriennali	187.365
UTIF	23
Tasse possesso	7.874
Canoni manutenzione	3.122
Noleggio veicoli e attrezzature	3.428
Affitto locali e terreni	1.188
Licenze ed abbonamenti	550
Polizze annuali	13.590
Spese telefoniche e servizi telematici	757
Ratei attivi:	
Risarcimenti assicurativi	6.956
Totale	224.853

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
14.185.073	14.090.496	94.577

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi			
Capitale	11.440.000	-	-	-	-	11.440.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	102.561	-	-	-	-	102.561
Riserva legale	39.696	-	-	-	-	39.696
Altre riserve						
Riserva straordinaria	226.698	-	223.609			3.089
Varie altre riserve	2.505.151	(8)	1			2.505.142
Totale altre riserve	2.731.849	(8)	223.610			2.508.231
Utile (perdita) dell'esercizio	(223.610)	-	(223.610)		94.585	94.585
Totale patrimonio netto	14.090.496	(8)	-		94.585	14.185.073

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva di trasformazione	2.505.150
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(8)
Totale	2.505.142

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per copertura perdite
Capitale	11.440.000	B	11.440.000	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	102.561	A,B,C,D	102.561	-
Riserve di rivalutazione	-	A,B	-	-
Riserva legale	39.696	A,B	39.696	-
Riserve statutarie	-	A,B,C,D	-	-

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per copertura perdite
Altre riserve				
Riserva straordinaria	3.089	A,B,C,D	3.089	223.610
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D	-	-
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D	-	-
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D	-	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C,D	-	-
Varie altre riserve	2.505.142		2.505.150	-
Totale altre riserve	2.508.231		2.508.239	223.610
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D	-	-
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D	-	-
Totale	14.090.488		14.090.496	223.610
Residua quota distribuibile			14.090.496	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva di trasformazione	2.505.150	A,B,C,D	2.505.150
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(8)	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
	-	A,B,C,D	-
Totale	2.505.142		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	11.440.000	30.540	2.660.446	183.120	14.314.106
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni					
Altre variazioni					
incrementi		9.156	173.964	(223.610)	(40.490)
decrementi				183.120	183.120
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				(223.610)	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	11.440.000	39.696	2.834.410	(223.610)	14.090.496
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni			(8)		(8)
Altre variazioni					
incrementi				94.585	94.585
decrementi			223.610	(223.610)	
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				94.585	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	11.440.000	39.696	2.610.792	94.585	14.185.073

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
5.403.065	4.106.128	1.296.937

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	53.960	4.052.168	4.106.128
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	78.035	1.251.915	1.329.950
Utilizzo nell'esercizio	-	(33.013)	(33.013)
Totale variazioni	78.035	1.218.902	1.296.937
Valore di fine esercizio	131.995	5.271.070	5.403.065

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per imposte differite per Euro 78.035 relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2020, pari a Euro 5.271.070, risulta così composta:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino	4.000
F.do rischi per contenziosi	340.057
F.do rischi svalut. partecipazione	15.800
F.do rischi su crediti	250.000
F.do oneri post-mortem discarica	4.661.213
Totale	5.271.070

In particolare, a seguito dell'adesione alla sanatoria delle liti fiscali pendenti prevista dall'articolo 6 del D.L. n. 119/2018 convertito in Legge 136/2018, nel corso dell'esercizio il fondo rischi per contenziosi è stato utilizzato per euro 33.013. Inoltre, nel corso dell'esercizio il fondo oneri post-mortem discarica è stato integrato per euro 801.915.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.831.410	1.766.461	64.949

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.766.461
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	26.437
Utilizzo nell'esercizio	24.199
Altre variazioni	62.711
Totale variazioni	64.949
Valore di fine esercizio	1.831.410

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2020 o scadrà nell'esercizio successivo è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
40.643.255	44.444.447	(3.801.192)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	26.203.627	(3.019.627)	23.184.000	2.544.649	20.639.351	7.760.824
Debiti verso fornitori	12.228.200	(517.071)	11.711.129	11.711.129	-	-
Debiti tributari	2.304.175	19.225	2.323.400	2.323.400	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.488.578	(211.722)	2.276.856	2.276.856	-	-
Altri debiti	1.219.867	(71.997)	1.147.870	1.147.870	-	-
Totale debiti	44.444.447	(3.801.192)	40.643.255	20.003.904	20.639.351	7.760.824

I debiti più rilevanti al 31/12/2020 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
UBI BANCA SPA mutuo n.269695000	541.570
UBI BANCA SPA mutuo n.0584675000	5.437.343
UBI BANCA SPA mutuo n.602106000	871.154
BANCA PROVINCIA DI MACERATA mutuo n .01/53/83143	760.918
BPER BANCA mutuo n. 4410824	1.808.421
BPER BANCA mutuo n. 4508593	6.000.000
BANCA ICCREA mutuo n. 03/207132	4.736.842
BANCA ICCREA mutuo 2^ erogazione	1.217.313
MPS SPA mutuo n. 741827688.12	175.874
BCC FACTORING c/c. 000800029200	366.017
IFITALIA SPA c/anticipi	673.875
BANCA IFIS SPA c/anticipi n. 2101015	333.110
BPER BANCA c/anticipi n. 2928942	129.514
BANCA ICCREA c/anticipi n. 95928	213.833
MPS SPA c/anticipi n. 107678319.74	298.533
BANCA BPER c/c n. 587815	-440.519
Banche c/interessi passivi	60.202
TOTALE	23.184.000

Relativamente ai "Debiti verso fornitori" la società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti.

La mancata applicazione del costo ammortizzato è giustificata dal fatto che i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Per quanto riguarda la mancata attualizzazione dei debiti la stessa è motivata dal fatto che il tasso di interesse effettivo non risulta significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRAP pari a Euro 30.269, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio per Euro 64.708, del credito d'imposta ex D.L. 34/2020 pari ad Euro 47.772 e del credito riportato dall'esercizio precedente pari ad Euro 6.950.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	23.184.000	23.184.000
Debiti verso fornitori	11.711.129	11.711.129
Debiti tributari	2.323.400	2.323.400
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.276.856	2.276.856
Altri debiti	1.147.870	1.147.870
Debiti	40.643.255	40.643.255

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	23.184.000	23.184.000
Debiti verso fornitori	11.711.129	11.711.129
Debiti tributari	2.323.400	2.323.400
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.276.856	2.276.856
Altri debiti	1.147.870	1.147.870
Totale debiti	40.643.255	40.643.255

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
8.427.971	8.827.239	(399.268)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.723.753	(43.080)	1.680.673
Risconti passivi	7.103.486	(356.188)	6.747.298
Totale ratei e risconti passivi	8.827.239	(399.268)	8.427.971

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti passivi:	
Contributi conto impianti	6.557.010
Contributo ex L. 160/2019	18.892
Contributo ex D.L. 8/2017	171.396
Ratei passivi:	
Affitto comunità montana	17.000
Interessi passivi su mutui	1.362.205
Conguaglio polizze assicurazioni	171.179
Tributo in discarica	47.743
Equo indennizzo discarica Cingoli	82.540
Altri	6
	8.427.971

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
53.103.936	51.631.778	1.472.158

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	51.848.267	50.508.480	1.339.787
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	1.255.669	1.123.298	132.371
Totale	53.103.936	51.631.778	1.472.158

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.
I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizio smaltimento RSU e tratt. macerie materiali ingombranti e compostabili presso impianti e discariche di appoggio	21.727.644
Servizio raccolte	23.787.376
Servizio Covid 19	1.552.254
Vendita materiali recupero	692.675
Corrispettivo CONAI raccolta differenziata	4.088.318
Totale	51.848.267

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	51.848.267
Totale	51.848.267

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
52.766.258	51.507.099	1.259.159

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	6.639.403	7.298.071	(658.668)
Servizi	12.637.987	13.865.598	(1.227.611)
Godimento di beni di terzi	2.915.979	2.656.061	259.918
Salari e stipendi	15.292.781	14.848.641	444.140
Oneri sociali	5.300.201	5.128.433	171.768
Trattamento di fine rapporto	964.861	979.499	(14.638)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	153.307	195.517	(42.210)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	5.262.254	5.367.228	(104.974)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	124.011		124.011
Variazione rimanenze materie prime	94.473	(54.188)	148.661
Accantonamento per rischi	450.000		450.000
Altri accantonamenti	801.915	(412.571)	1.214.486
Oneri diversi di gestione	2.129.086	1.634.810	494.276
Totale	52.766.258	51.507.099	1.259.159

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La voce comprende l'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti nei limiti previsti dall'art. 106 del D.P.R. 917/1986.

Accantonamento per rischi

La voce comprende l'accantonamento al fondo rischi per contenziosi per Euro 200.000 e l'accantonamento al fondo rischi su crediti per Euro 250.000.

Altri accantonamenti

La voce accoglie gli accantonamenti al fondo per oneri che saranno prodotti dalla gestione del post mortem della discarica attualmente in attività.

Oneri diversi di gestione

La voce comprende tutti i costi dell'attività caratteristica non iscrivibili nelle altre voci di costo e quelli relativi all'attività accessoria (diversi da quella finanziaria).

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
(177.502)	(397.165)	219.663

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	370.380	42.998	327.382
(Interessi e altri oneri finanziari)	(547.882)	(440.163)	(107.719)
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(177.502)	(397.165)	219.663

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	526.125
Altri	21.757
Totale	547.882

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari					130.513	130.513
Interessi fornitori						
Interessi su mutui					395.612	395.612
Sconti o oneri finanziari						
Altri interessi passivi					21.757	21.757
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie						
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
Totale					547.882	547.882

La voce "interessi e oneri finanziari" comprende:

descrizione	importo
Int. passivi di mora	373
Int. passivi su c/c, anticipi e factoring	130.513
Int. passivi su leasing	18.359
Int. passivi su mutui	395.612
Int. passivi v/istituti previdenziali	2.628
Int. passivi erariali	397
Totale	547.882

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					832	832
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					369.548	369.548
Arrotondamento						
Totale					370.380	370.380

La voce "proventi finanziari diversi dai precedenti" comprende:

descrizione	importo
Interessi attivi su depositi bancari e simili	832
Interessi attivi su mutui da erogare	35.336
Interessi attivi v/clienti	332.639
Interessi attivi erariali	1.573
Totale	370.380

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
65.591	(48.876)	114.467

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti:	149.699	119.430	30.269
IRES		119.430	(119.430)
IRAP	149.699		149.699
Imposte sostitutive			

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	(84.108)	(168.306)	84.198
IRES	(84.108)	(168.306)	84.198
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	65.591	(48.876)	114.467

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	160.176	
Onere fiscale teorico (%)	24	38.442
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Interessi attivi di mora 2020 non incassati	(332.639)	
Totale	(332.639)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Accantonamento f.do rischi da contenzioso	200.000	
Accantonamento f.do rischi su crediti	250.000	
Ecotassa competenza 2020 versata 2021	47.743	
Contributi Federambiente e altri competenza 2020 versati 2021	14.579	
Totale	512.322	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Interessi attivi di mora incassati 2020	7.492	
Compenso km CDA anni 2017, 2018 e 2019 versati 2020	(18.219)	
Utilizzo f.do oneri per contenzioso	(83.013)	
Ecotassa competenza 2019 versata 2020	(70.542)	
Contributi Federambiente competenza 2019 versati 2020	(21.603)	
Totale	(135.885)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	0	0
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.810	
Costi per servizi	15.251	
Ammortamenti e svalutazioni	13.940	
Oneri diversi di gestione	84.589	
Quota IMU non deducibile	34.246	
Interessi passivi erariali	397	
Interessi attivi erariali	(1.573)	
Superammortamenti	(145.945)	
Rimborso accise e contributi non imponibili	(274.949)	
Deduzione IRAP pagata anno 2020	(71.658)	
Totale	(333.892)	
Imponibile fiscale	(129.918)	

Descrizione	Valore	Imposte
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	23.271.447	
Onere fiscale teorico (%)	3,9%	907.586
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
Costi per servizi	717.709	
Oneri diversi di gestione	201.542	
Altri accantonamenti deducibili	(801.915)	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Altri ricavi e proventi	(350.220)	
Totale	23.038.563	
Deduzioni per lavoro dipendente	(19.873.676)	
Imponibile Irap	3.164.887	
IRAP corrente per l'esercizio	4,73%	149.699

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro78.035.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31/12 /2020	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31/12 /2020	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
Ecotassa di competenza dell'esercizio pagata nell'esercizio successivo	47.743	11.458			70.542	16.930		
Contributi Federambiente di competenza dell'esercizio pagati nell'esercizio successivo	14.579	3.499			35.743	8.578		

	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31/12 /2020	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31/12 /2020	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Perdite fiscali	2.135.688	512.565			1.980.065	475.216		
Debiti per interessi di mora da pagare	336.084	80.660			170.913	41.019		
Accantonamento rischi su crediti	250.000	60.000						
Accantonamento rischi su contenziosi	166.987	40.077						
Compensazione amministratori non corrisposti					18.219	4.373		
Totale	2.951.080	708.259			2.275.482	546.116		
Imposte differite:								
Crediti per interessi attivi da incassare	549.993	131.998			224.846	53.963		
Totale	549.993	131.998			224.846	53.963		
Imposte differite (anticipate) nette		(84.108)				(492.153)		
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
- dell'esercizio	129.918				686.015			
- di esercizi precedenti	2.005.770				1.319.755			
Totale	2.135.688				2.005.770			
Perdite recuperabili	2.135.688				1.980.065			
Aliquota fiscale	24	512.565			24	475.216		

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	(2.951.080)
Totale differenze temporanee imponibili	549.993
Differenze temporanee nette	(2.401.087)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(492.153)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(84.108)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(576.261)

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	129.918			6.862.015		
di esercizi precedenti	2.005.770			1.319.755		
Totale perdite fiscali	2.135.688			2.005.770		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	2.135.688	24,00%	512.565	1.980.065	24,00%	475.216

Sono state iscritte imposte anticipate per Euro 512.565, derivante da perdite fiscali riportabili dell'esercizio e di esercizi precedenti di Euro 2.135.688, sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nel futuro la società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale al 31/12/2020, ripartito per categoria, risulta il seguente:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	3
Impiegati	21
Operai	500
Totale Dipendenti	525

Rispetto al precedente esercizio ha subito le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Quadri	3	4	(1)
Impiegati	21	21	
Operai	500	475	25
Altri			
Totale	525	501	24

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Di seguito si indicano i compensi concessi agli amministratori ed ai sindaci.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	58.184	27.456

Compensi al revisore legale o società di revisione

L'attività di revisione legale dei conti annuali è svolta dal collegio sindacale ed il relativo compenso è compreso negli importi indicati nella tabella che precede.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli di alcun tipo.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso alcuno strumento finanziario.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie e passività non risultanti dallo stato patrimoniale e non quantificabili.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, aventi natura di prestazioni di servizi e relative alla attività caratteristica svolta dalla società, sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico. Si ritiene di conseguenza opportuno fornire una adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali economici e finanziari che la stessa potrà avere sull'andamento della nostra società.

Nello specifico, la nostra società, svolgendo attività di prestazioni di servizi di pubblica utilità, non rientra fra quelle sospese dai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con effetto dal 23 marzo 2020.

Nel periodo di sospensione la società non ha avuto necessità di attivare "ammortizzatori sociali".

La società non si è trovata nella necessità di intraprendere misure speciali volte al contenimento della diffusione del virus, fatta eccezione per i nuclei assegnati allo svolgimento dei servizi Covid.

Con lo scopo di salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori la società ha inoltre provveduto a porre in essere i seguenti investimenti:

- predisposizione di procedure per il controllo del rischio di diffusione del Covid19;
- acquisizione e obbligo di utilizzo di dispositivi di protezione individuale.

La società ha fruito delle seguenti misure di sostegno specifiche previste dai decreti «Covid19» al fine di tutelare il proprio valore economico/patrimoniale e di far fronte agli effetti negativi che nel breve periodo potrebbero incidere sulla gestione della liquidità aziendale:

- abrogazione versamento saldo IRAP 2019 e primo acconto IRAP 2020;
- moratoria mutui ed altre misure di sostegno (credito d'imposta acquisto DPI).

Si sottolinea come l'emergenza sanitaria in corso ha determinato condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio al 31/12/2020, essendosi verificata a partire dalla metà di gennaio 2020 ed essendo tutti i conseguenti provvedimenti intervenuti nell'anno 2020.

La pandemia, quindi, costituisce un fatto successivo che non doveva essere recepito nei valori del bilancio alla data del 31/12/2019, e che, nel caso di specie, non avendo determinato alcuna sospensione dell'attività, non ha comportato la necessità di deroghe all'applicazione dei normali criteri di valutazione delle poste del bilancio 2020, che possono, quindi, continuare ad essere valutate nella prospettiva della normale continuazione dell'attività.

Peraltro le informazioni rese in questo contesto hanno natura prevalentemente qualitativa, ma, dal punto di vista quantitativo, si può sostenere con ragionevole certezza che fino alla data odierna la pandemia non ha determinato effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

A tal riguardo, si segnala, inoltre, che, anche, dall'osservazione dei dati relativi ai primi mesi dell'esercizio in corso, non emerge una significativa riduzione del fatturato seguita da una contrazione dei servizi richiesti e una conseguente riduzione delle ore lavorate.

Si osserva, infine, come le iniziative intraprese e volte al contenimento della diffusione del virus non influenzano in modo sensibile la normale operatività. In particolare, si ritiene che i necessari adattamenti apportati al comparto produttivo non abbiano determinato una significativa riduzione della capacità della stessa di far fronte agli impegni, con un conseguente aggravio per i costi aziendali solo marginale ed una riduzione della marginalità relativa minima.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non sono presenti strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contribuiti, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni e/o da società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate e le loro partecipate e/o a società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate e dalle loro partecipate.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha ricevuto i vantaggi economici di cui alla l. 124/2017, art.1, comma 125 e ss. risultanti dalla seguente Tabella che riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare degli incentivi ricevuti e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio.

	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
n. 1	Gestore Servizi Energetici GSE S.p.A.	3.322	Riconoscimento della tariffa incentivante all'energia elettrica prodotta da conversione fotovoltaica della fonte solare ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 387/03 e del D.M. del 5 maggio 2011
n. 2	Ministero dell'Economia e delle Finanze	237.283	Credito d'imposta per rimborso delle accise sul gasolio usato come carburante di cui trattasi nel Testo Unico delle Accise ad opera dell'art. 4-ter, comma 1, lett. f), del D.L. 22 ottobre 2016, n. 193, convertito con Legge 1° dicembre 2016, n. 225
n. 3	Ministero dell'Economia e delle Finanze	9.385	Credito d'imposta per la sanificazione di ambienti e di strumenti di lavoro e per l'acquisto di dispositivi anche di

	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
			protezione individuale atti a garantire la salute dei lavoratori introdotto dall'art. 125 del D.L. 34/2020 (Decreto Rilancio)
n. 4	Ministero dell'Economia e delle Finanze	47.772	Credito d'imposta eliminazione saldo IRAP 2019 introdotto dall'art. 24 del D.L. 34/2020 (Decreto Rilancio)
n. 5	Ministero dell'Economia e delle Finanze	56.067	Riconoscimento gasolio per uso autotrazione benefici utilizzato nel settore trasporto ex art 25, comma 2, del D. Lgs. 504/95
n. 6	Ministero dell'Economia e delle Finanze	20.168	Credito d'imposta per acquisto beni strumentali ai sensi dell'art. 1, commi 185 – 197 della L. 160/2019 (Legge di bilancio 2020)

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2020	Euro	94.585
5% a riserva legale	Euro	4.729
a riserva straordinaria	Euro	89.856

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Tolentino, lì 21/05/2021

Il Consiglio di amministrazione

Graziano Ciurlanti

Rosalia Calcagnini

Armando Vitali

Maria Elena Sacchi

Alfredo Perugini

COSMARI SRL

Sede in CONTRADA PIANE CHIENZI SNC -62029 TOLENTINO (MC)
Capitale sociale Euro 11.440.000,00 di cui Euro 11.375.125,00 versati

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2020

Signori,

nella presente relazione si forniscono, ai sensi dell'art. 2428 c.c., notizie attinenti alla situazione della società COSMARI SRL e le principali informazioni sull'andamento della gestione, ovvero un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione.

Il presente documento è stato redatto in conformità alle raccomandazioni messe a punto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC).

La società COSMARI SRL, che ha sede legale nel Comune di TOLENTINO, scaturisce dalla trasformazione in società a responsabilità limitata con decorrenza dal 01/01/2015 del Consorzio Obbligatorio Cosmari. La società ha un capitale sociale di euro 11.440.000,00 versato per euro 11.375.150,00.

L'attività principale della società è rappresentata dalla raccolta e dallo smaltimento di rifiuti solidi urbani svolta a seguito di affidamento "in house" conferito dall'ATO di Macerata. La Società svolge con mezzi e personale proprio sia la raccolta differenziata dei rifiuti che la gestione degli impianti di smaltimento e delle discariche di appoggio.

Inoltre sin dai primi mesi dell'esercizio 2017, su concessione della Regione Marche, la società ha svolto l'attività di smaltimento delle macerie prodottesi con il Sisma che ha colpito la Provincia di Macerata nell'anno 2016 e, sempre su incarico della regione Marche, dal dicembre 2018 ha incominciato a svolgere analoga attività anche riguardo al territorio delle Provincie di Fermo e Ascoli Piceno.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede sita nel Comune di Tolentino in Contrada Piane di Chienti, nelle unità locali site in diversi Comuni della Provincia di Macerata, nei quali sono localizzate anche le diverse principali discariche di appoggio che nel tempo si sono susseguite e che tuttora sono oggetto di gestione da parte della società e, nelle unità locali, attive dal mese di dicembre 2018, site nei comuni di Arquata del Tronto e Montepandone.

Gli organi di amministrazione e controllo della società sono i seguenti:

- **Consiglio di Amministrazione**

- *Presidente* *Graziano Ciurlanti*
- *Vice Presidente* *Rosalia Calcagnini*
- *Consigliere* *Armando Vitali*
- *Consigliere* *Maria Elena Sacchi*
- *Consigliere* *Alfredo Perugini*

- **Collegio Sindacale**

- *Presidente* *Stefano Belardinelli*
- *Sindaco effettivo* *Marco Moretti*
- *Sindaco effettivo* *Tatiana Seghetta*

- **Direzione Generale**

- *Direttore generale* *Giuseppe Giampaoli*

Condizioni operative, sviluppo dell'attività e andamento della gestione

L'esercizio della società chiuso al 31/12/2020 riporta un risultato positivo pari ad Euro 94.585.

Tale risultato risulta essere perfettamente in linea con le previsioni espresse nel Preventivo 2020 già approvato nonostante l'importante flessione dei ricavi dei materiali da recupero.

Tale flessione è stata comunque completamente sterilizzata da una attenta gestione dei costi operativi che ha permesso di poter comunque conseguire un risultato economico positivo e comunque ristabilendo il completo equilibrio economico/finanziario rispetto allo scorso esercizio.

COSMARI SRL CONTO ECONOMICO	CONSUNTIVO	PREVENTIVO	CONSUNTIVO	DELTA	DELTA
	2020	2020	2019	CVO 2020/PRE 2020	CVO 2020/CVO 2019
<i>Ricavi</i>	51.848.266	53.391.519	50.508.475	-1.543.253	1.339.791
<i>Altri Proventi</i>	1.255.669	1.183.603	1.123.299	72.066	132.370
	53.103.935	54.575.122	51.631.774	-1.471.187	1.472.161
<i>Materiali+/- Delta scorte</i>	6.733.877	6.930.100	7.243.883	-196.223	-510.006
<i>Servizi</i>	12.637.987	13.746.582	13.865.596	-1.108.595	-1.227.609
<i>Affitti e Noleggi</i>	2.915.979	2.741.650	2.656.061	174.329	259.918
<i>Personale</i>	21.557.843	21.344.242	20.956.575	213.601	601.268
<i>Oneri</i>	2.097.069	1.494.384	1.634.806	602.685	462.263
	45.942.755	46.256.958	46.356.921	-314.203	-414.166
VALORE AGGIUNTO	28.719.023	29.662.406	26.231.428	-943.383	2.487.595
	54,1%	54,4%	52,9%		
MOL	7.161.180	8.318.164	5.274.853	-1.156.984	1.886.327
	13,5%	15,2%	10,2%		
<i>Ammortamenti immateriali</i>	153.306	161.221	195.516	-7.915	-42.210
<i>Ammortamenti materiali</i>	5.262.254	5.789.499	5.367.229	-527.245	-104.975
<i>Accantonamenti</i>	1.001.915	865.000	-412.571	136.915	1.414.486
	6.417.475	6.815.720	5.150.174	-398.245	1.267.301
EBIT	743.705	1.502.444	124.679	-758.739	619.026
	1,4%	2,8%	0,2%		
<i>Oneri/(Proventi) finanziari netti</i>	177.501	425.158	397.165	-247.657	-219.664
<i>Oneri/(Proventi)netti non ricorrenti</i>	406.028	1.027.286	0	-621.258	406.028
EBT	160.176	50.000	-272.486	110.176	432.662
	0,3%	0,1%	0,6%		
<i>Imposte</i>	65.591	50.000	-48.876	0	114.467
Utile Netto	94.585	0	-223.610	94.585	318.195

L'equilibrio finanziario scaturisce sostanzialmente dalla notevole capacità di flussi lordi operativi (MOL) ormai stabilizzati intorno al 13,5% del Valore di produzione.

Tali flussi hanno permesso, durante l'esercizio 2020, di poter garantire investimenti strutturali per oltre 2,5 milioni di Euro e contemporaneamente una riduzione della PFN (Posizione Finanziaria Netta) di quasi 4,5 milioni di Euro (-20% circa).

COSMARI SRL

STATO PATRIMONIALE	2020	2019	2018
Immobilizzazioni immateriali	616.619	695.040	697.407
Immobilizzazioni materiali	34.440.651	36.781.163	39.106.703
Immobilizzazioni finanziarie	965.093	1.273.522	1.271.235
Totale Immobilizzazioni	36.022.363	38.749.725	41.075.345
Crediti di funzionamento	24.693.429	26.190.223	20.502.823
Scorte	323.024	417.497	363.309
(Debiti di funzionamento)	-11.711.129	-12.228.200	-10.590.817
Altri Crediti, Ratei e Risconti attivi	4.853.883	4.751.398	3.804.725
(Altri Debiti, Ratei e Risconti passivi)	-14.176.097	-14.839.859	-13.771.221
Totale Circolante	3.983.110	4.291.059	308.819
Totale Capitale Investito	40.005.473	43.040.784	41.384.164
Capitale Proprio	11.440.000	11.440.000	11.440.000
Riserve	2.650.488	2.874.106	2.690.986
Risultato di esercizio	94.585	-223.610	183.120
Patrimonio netto	14.185.073	14.090.496	14.314.106
Fondo TFR	1.831.410	1.766.461	1.927.348
Altri Fondi Rischi	5.403.065	4.106.128	4.643.724
Totale Fondi strutturali	7.234.475	5.872.589	6.571.072
(Liquidità)	-4.598.075	-3.125.928	-3.554.557
PFN Breve	2.544.649	10.603.658	4.413.137
PFN M/L	20.639.351	15.599.969	19.640.406
Totale PFN	18.585.925	23.077.699	20.498.986
Totale Supporto al Capitale Investito	40.005.473	43.040.784	41.384.164

Peraltro è importante notare come la gestione d'impresa sia evoluta secondo le aspettative soprattutto per quanto attiene alla "Gestione Ordinaria" che, come sopra indicato riguardo alla perdita di fatturato sui materiali da recupero, evidenzia un corretto allineamento su tutti gli indicatori economico/finanziari previsti:

EBITDA/VAL.PRODUZIONE	14,7%	16,2%
PFN/EBITDA	2,8	3,0
PFN/EQUITY	1,3	1,6

COSMARI SRL CONTO ECONOMICO	CONSUNTIVO 2020			PREVENTIVO 2020			Scostamento Consuntivo 2020 vs Preventivo 2020 Gestione Ordinaria
	2020	2020	2020	2020	2020	2020	
	Consuntivo Totale	Gestione Macerie, Recupero spese x COVID e Bonifica Sito Tolentino	Consuntivo Gestione Ordinaria	Preventivo Totale	Gestione Macerie, Recupero spese x COVID e Bonifica Sito Tolentino	Preventivo Gestione Ordinaria	
Ricavi e corrispettivi	51.959.059	7.309.782	44.649.317	53.391.519	7.480.889	45.910.630	(1.261.313)
Ricavi verso Comuni soci	39.958.847		39.958.847	40.202.874		40.202.874	(244.027)
Vendita materiali da recupero	602.153		602.153	1.607.714		1.607.714	(1.005.561)
Corrispettivi CONAI	4.088.317		4.088.317	4.100.042		4.100.042	(11.725)
Corrispettivi Gestione macerie/Recupero Spese COVID	7.309.782	7.309.782	-	7.480.889	7.480.889	-	0
Altri Ricavi e Proventi	1.144.836	-	1.144.836	1.183.603	135.021	1.048.582	96.254
Contributi Enti diversi	511.306		511.306	601.103	126.808	474.295	37.011
Altri Ricavi e Proventi	633.530		633.530	582.500	8.213	574.287	59.243
VALORE DELLA PRODUZIONE	33.101.835	7.309.782	45.794.153	34.575.122	7.635.910	46.959.212	(1.165.059)
Materie prime	6.639.404	330.079	6.309.325	6.930.100	299.100	6.631.000	(321.675)
Materiali ausiliari e di consumo	2.984.633	43.447	2.941.186	3.169.700	9.700	3.160.000	(218.814)
Ricambi ed apparecchi	623.129	18.617	604.512	650.400	27.400	623.000	(18.488)
Combustibili e lubrificanti	3.031.642	268.015	2.763.627	3.110.000	262.000	2.848.000	(84.373)
Servizi	12.637.987	4.348.470	8.289.517	13.746.582	5.105.673	8.640.909	(351.392)
Manutenzioni	2.838.259	221.178	2.617.081	3.352.000	201.000	3.151.000	(533.919)
Prestazioni professionali e somministrazione lavoro	1.290.408	585.063	705.345	1.435.070	575.070	860.000	(154.655)
Pubblicità, promozione e sviluppo	99.958	398	99.560	159.000	1.000	158.000	(58.440)
Vigilanza e pulizie	180.406	103.291	77.115	195.000	93.000	102.000	(24.885)
Utenze	641.172	18.093	623.079	949.000	21.000	928.000	(304.921)
Trasporti	13.142	5.801	7.341	14.500	4.500	10.000	(2.659)
Servizi per il personale	121.811	17.483	104.328	208.000	50.000	158.000	(53.672)
Assicurazioni	933.466	33.021	900.445	886.800	60.300	826.500	73.945
Smaltimenti e recuperi	6.044.774	3.239.883	2.804.891	6.126.871	4.069.803	2.057.068	747.823
Altri servizi	474.591	124.259	350.332	420.341	30.000	390.341	(40.009)
Godimento beni di terzi	2.915.979	548.235	2.367.744	2.741.650	684.250	2.057.400	310.344
Noleggio veicoli	2.686.836	548.235	2.138.601	2.500.000	670.000	1.830.000	308.601
Affitti locali	229.143	-	229.143	241.650	14.250	227.400	1.743
Personale	21.557.843	1.562.269	19.995.574	21.344.242	814.243	20.529.999	(534.425)
Salari e stipendi	15.292.781	1.132.482	14.160.299	14.950.464	583.903	14.366.561	(206.262)
Oneri sociali	5.300.201	367.171	4.933.030	5.380.793	200.842	5.179.951	(246.921)
Trattamento di fine rapporto	964.861	62.616	902.245	1.012.985	29.498	983.487	(81.242)
Altri costi	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti e svalutazioni	5.415.560	178.716	5.236.844	5.950.720	163.662	5.787.058	(550.214)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	153.306	598	152.708	161.221	3.653	157.568	(4.860)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	5.262.254	178.118	5.084.136	5.789.499	160.009	5.629.490	(545.354)
Variazioni delle rimanenze di materie prime	94.473	3.164	91.309	-	-	-	91.309
Altri accantonamenti	1.001.915	-	1.001.915	865.000	-	865.000	136.915
Oneri diversi di gestione	2.097.069	111.337	1.985.732	1.494.384	12.350	1.482.034	503.698
Imposte indirette	375.379	77.314	298.065	353.382	6.750	346.632	(48.567)
Tasse canonici e concessioni	105.407	10.695	94.712	102.850	5.600	97.250	(2.538)
Spese generali	602.792	23.328	579.464	66.000	-	66.000	513.464
Equo indennizzo	1.013.491	-	1.013.491	972.152	-	972.152	41.339
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	52.360.230	7.082.270	45.277.960	53.073.678	7.078.278	45.995.400	(715.402)
RISULTATO OPERATIVO	788.705	227.512	536.393	1.892.844	534.532	969.332	(148.838)
MOL / EBITDA	7.163.180	406.223	6.756.957	8.118.164	708.794	7.409.370	(662.918)
(ONERI) FINANZIARI NETTI	(177.501)	0	(177.501)	(425.158)	0	(425.158)	247.657
Oneri straordinari	(406.028)	(250.000)	(156.028)	(1.027.286)	(1.027.286)	-	(156.028)
Sopravvenienze Passive/Insussistenze Attive	(250.000)	(250.000)	0	(527.286)	(527.286)	-	0
Altri	(156.028)	0	(156.028)	(500.000)	(500.000)	-	(156.028)
UTILE ANTE IMPOSTE	880.279	22.488	882.664	890.686	681.244	844.172	(153.986)
Imposte dell'esercizio	(65.591)	0	(65.591)	(50.000)	117.757	(167.757)	102.166
UTILE NETTO	94.588	22.488	117.073	840.686	798.997	676.415	(138.429)

Infine va sottolineato che Cosmari, durante l'esercizio, oltre che alla prosecuzione delle attività di selezione e smaltimento delle macerie prodottesi sull'intero territorio regionale, ha proseguito nel suo programma di ristrutturazione del sito principale di produzione in Tolentino realizzando il completo ripristino del nuovo impianto di selezione e trattamento dei materiali plastici e cartacei; per quanto riguarda invece la bonifica dell'impianto di incenerimento, la sua totale demolizione ed il relativo sgombero saranno avviati entro la fine del 2021.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Liquidità primaria	1,11	0,84	0,94
Liquidità secondaria	1,12	0,85	0,95
Indebitamento	2,99	3,28	2,95
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,97	0,78	0,87

Gli indici di liquidità sia primaria che secondaria son ritornati a valori più che soddisfacenti oltre il valore 1.

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società non risulta controllare né essere controllata da alcuna altra impresa.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede né azioni proprie né azioni di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Informazioni sull'utilizzo di strumenti finanziari

La società non detiene strumenti finanziari.

Di seguito vengono fornite una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che tutte le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia.

Rischio di liquidità

Non sussistono elementi e/o dati gestionali tali da far presumere l'insorgenza di potenziali rischi di liquidità.

Rischio di mercato

A seguito dell'affidamento in house providing del servizio integrato di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani per la durata di anni 15 da parte dell'ATA della Provincia di Macerata non si evidenziano rischi di mercato rilevanti.

Sedi secondarie della società

La società non ha sedi secondarie.

Informazioni relative a fatti di rilievo

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà importanti conseguenze sia a livello economico che finanziario.

Si ritiene di conseguenza opportuno fornire una adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali, economici e finanziari che la stessa potrà avere sull'andamento della nostra società (anche in considerazione dei primi dati riferiti al periodo di imposta successivo a quello oggetto di approvazione).

Innanzitutto, va premesso che l'emergenza "Covid-19" ci ha visti in prima fila a sostegno della cittadinanza dei Comuni serviti, per il servizio essenziale di raccolta e smaltimento dei rifiuti "Covid-19".

In attuazione all'Ordinanza R.M. n. 13 del 21 marzo 2020, poi integrata con l'Ordinanza R.M. n. 23 del 24 aprile 2020, che disciplina i rifiuti provenienti da locali e luoghi ad uso civile in cui dimorino soggetti risultati positivi al Covid-19 posti in isolamento ovvero i soggetti sottoposti al provvedimento di quarantena obbligatoria, sin dall'aprile 2020, Cosmari si è tempestivamente attivato per organizzare il servizio conformemente alle disposizioni assegnate.

Tale servizio, nuovo ed aggiuntivo, è stato contrattualizzato in data 07/12/2020 mediante modifica ed integrazione dell'affidamento iniziale "in house", sottoscritto tra la nostra società e l'ATA in data 25/02/2014.

A seguito di tale integrazione contrattuale, è stato stabilito che i costi sostenuti dalla nostra società ed imputabili in maniera certa ed univoca al servizio "Covid-19", saranno rimborsati dai Comuni soci.

Pertanto, possiamo concludere che l'impatto che l'emergenza "Covid-19" ha avuto ed avrà sulla nostra società, sia dal punto di vista patrimoniale, che economico e finanziario, è piuttosto contenuto, sebbene esistente.

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali e giudiziari di cui si era trattato nella

“Relazione sulla gestione” dello scorso anno, non vi sono evoluzioni o fatti degni di nota da segnalare.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni per l'esercizio 2021, secondo anno dall'introduzione del nuovo sistema tariffario ARERA, sono di ulteriore rafforzamento dei parametri di bilancio, insieme ad un'accelerazione sul versante investimenti.

Dal punto di vista economico, il Bilancio Preventivo 2021 già redatto, mostra una situazione di sostanziale equilibrio; la richiesta dei soci di far sì che si possano contenere al minimo gli impatti economici sulle famiglie degli adeguamenti tariffari e la continua opera di attento monitoraggio dei costi aziendali ci ha portato a predisporre un piano economico/finanziario che prevede un aumento delle tariffe di appena il 2%, nonostante il Metodo Tariffario ARERA prevedesse un incremento di circa il 4,7%. Anche per il 2021 si confermano pertanto tariffe tra le più basse del Centro Italia, garantendo comunque la sostenibilità economica ed il rispetto dell'ambizioso programma degli investimenti.

Dal punto di vista finanziario, la società continua a generare importanti flussi di liquidità dalla gestione operativa (ormai sopra i 7 mln di euro annui), con i quali poter sostenere significativi investimenti e continuare l'azione di riduzione dell'esposizione debitoria verso il sistema bancario.

Dal punto di vista patrimoniale, si prevede anche per il 2021 il continuo monitoraggio del corretto equilibrio tra attività immobilizzate e passività a medio lungo termine; in questa direzione si inserisce il finanziamento per € 5 mln accesso ad inizio 2021 con BNL, che rafforza ulteriormente la solidità aziendale.

Conclusioni

L'Organo amministrativo ritiene che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici e finanziari siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidato sia stato assolto con serietà, precisione e puntualità e, quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, le premesse e le prospettive per quello entrante, Vi invita:

- a prendere atto che l'Organo amministrativo, per invocare il differimento della convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci per l'approvazione del bilancio di esercizio, ha fatto ricorso al maggior termine di 180 gg previsto dall'articolo 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - Edizione Straordinaria n. 70 del 17 marzo 2020), coordinato

con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 denominata «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.»

- ad approvare il bilancio chiuso al 2020 e le relazioni che lo accompagnano;
- a destinare l'utile d'esercizio pari ad Euro 94.585 quanto al 5% pari ad Euro 4.729 a “*Riserva legale*” e quanto al residuo pari ad Euro 89.856 a “*Riserva straordinaria*”.

L'Organo amministrativo Vi ringrazia per la fiducia accordata e Vi invita ad approvare il bilancio così come presentato.

Tolentino, lì 21/05/2021

Il Consiglio di amministrazione

Graziano Ciurlanti

Rosalia Calcagnini

Armando Vitali

Maria Elena Sacchi

Alfredo Perugini

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito “Testo Unico”) è stato emanato in attuazione dell’articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche. Successivamente, il Testo Unico è stato modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n. 100, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 26 giugno 2017, n. 147.

In particolare, l’articolo 6 del Testo Unico – “Principi fondamentali sull’organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico” ha introdotto nuovi adempimenti in materia di governance delle società a controllo pubblico. Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell’art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all’introduzione di best practices gestionali.

La Società COSMARI SRL, in quanto società a controllo pubblico di cui all’art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell’art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l’indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell’art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell’art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l’assemblea nell’ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell’ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all’articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l’organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l’aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell’organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell’articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell’amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell’equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che rimarrà in vigore sino a quando l'organo amministrativo non riterrà opportuno aggiornarlo e/o implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'attività della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati, che sono quelli ritenuti dall'organo amministrativo più idonei e rappresentativi a definire la situazione aziendale, in ragione delle caratteristiche di settore e aziendali, nonché dell'area di attività.

	Anno n	Anno n-1	Anno n-2	Anno n-3
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria				
Margine primario di struttura				
Margine di disponibilità				
Indici				
Indice di liquidità				
Indice di disponibilità				
Indice di copertura delle immobilizzazioni				
Indice di indipendenza				
Leverage				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)				
Risultato operativo (EBIT)				
Indici				
Return on Equity (ROE)				
Return on Investment (ROI)				
Return on sales (ROS)				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)				
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN				
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN				
Rapporto tra PFN e EBITDA				
Rapporto tra PFN e NOPAT				
Rapporto D/E (<i>Debt/Equity</i>)				
Rapporto oneri finanziari su MOL				

2.2. Indicatori prospettici

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno 2021
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	1,50

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020

In adempimento al Programma di valutazione del rischio sopra evidenziato, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2020, sono di seguito evidenziate.

1. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

1.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

1.2. ESAME DEGLI INDICI E DEI MARGINI SIGNIFICATIVI

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	3.877.858,83	5.918.931,00	8.144.446,00	- 2.135.909,00
Margine primario di struttura	-21.772.410,48	- 26.040.554,00	- 28.304.242,00	- 26.404.530,00
Margine di disponibilità	4.417.257,69	4.200.882,76	337.562,00	-1.093.047,00
Indici				
Indice di liquidità	1,15	0,84	0,94	0,93
Indice di disponibilità	1,17	0,85	0,95	0,95
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,39	0,35	0,33	0,34
Indice di indipendenza	0,20	0,19	0,21	0,19
Leverage	3,94	4,20	3,84	4,27

Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	7.129.162,44	5.274.853,00	6.386.545,00	6.815.058,00
Risultato operativo (EBIT)	337.676,78	124.679,00	997.485,00	997.485,00
Indici				
Return on Equity (ROE)	0,67%	-	1,28%	0,18%
Return on Investment (ROI)	0,47%	0,17%	1,44%	1,94%
Return on sales (ROS)	0,64%	0,25%	2,07%	3,15%
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	74,41%	0,69	0,69	0,62
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	7.970.012,78	5.913.221,00	6.534.136,00	7.409.518,00
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN	8.134.724,83	1.984.201,00	4.574.994,00	18.196.171,00
Rapporto tra PFN e EBITDA	-2,61	- 4,14	- 2,99	- 2,56
Rapporto tra PFN e NOPAT	-77,25	- 278,95	- 26,49	- 26,02
Rapporto D/E (<i>Debt/Equity</i>)	-1,31	- 1,55	- 1,34	- 1,28
Rapporto oneri finanziari su MOL	2,49%	8,34%	12,01%	13,09%

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno 2020
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage Ratio) – a 12 mesi	8,03

1.3. Valutazione dei risultati.

Dall'analisi svolta sulla base degli indicatori sopra individuati si può senza alcun dubbio sostenere che la società si trovi in una situazione di continuità aziendale, che si sono evidenziati valori dei suddetti indicatori coerenti con tale stato e che l'organo amministrativo non ha rilevato profili di rischio di crisi aziendale in relazione ai suddetti indicatori considerati.

2. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che non si è in presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi e che, pertanto, il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l’opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell’attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell’attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell’impresa sociale, che collabora con l’organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all’organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l’efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell’attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale dell’impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell’Unione Europea”.

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all’interno della relazione di cui al comma 4”.

Di seguito si effettua un’analisi degli strumenti integrativi di controllo societario.

1. L’ATTIVITA’ DI COSMARI SRL

Cosmari s.r.l. è una società partecipata da tutti i comuni della provincia di Macerata oltre al comune di Loreto. In base al suo statuto, Cosmari s.r.l. svolge la propria attività nel rispetto dei fondamentali principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.

La società ha come scopo primario la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani, ivi compresa l’igiene urbana, nell’ambito territoriale ottimale (A.T.O. n. 3) della Provincia di Macerata e del comune di Loreto (AN).

In particolare la società ha ad oggetto le seguenti attività con finalità pubbliche, strettamente connesse con il perseguimento degli interessi delle comunità amministrative dai soci:

A) l’organizzazione, la realizzazione e la gestione nel bacino di recupero e smaltimento della Provincia di Macerata, delle attività di raccolta, raccolta differenziata, trasporto, recupero dei rifiuti urbani e assimilati;

B) l’organizzazione, la realizzazione e la gestione delle attività di smaltimento e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati prodotti nel bacino di recupero e smaltimento della provincia di macerata

e nell'unica area di raccolta individuata, così come definita dall'art. 2 della L.R. 12 ottobre 2009, n. 24 coincidente con il medesimo bacino provinciale;

C) la realizzazione e la gestione di impianti per il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati prodotti nel bacino di recupero e smaltimento della Provincia di Macerata;

D) il coordinamento, la realizzazione e la gestione, per conto degli enti soci, degli interventi di messa in sicurezza e bonifica ai sensi del D.Lgs. 152 nel caso in cui i soggetti responsabili non abbiano provveduto o non siano individuabili;

E) il coordinamento degli interventi di recupero ambientale delle aree degradate derivanti da operazioni di smaltimento dei rifiuti di cui sopra;

F) le attività di bonifica dei siti inquinati per conto degli enti soci o anche di terzi nel quadro della propria attività imprenditoriale, ai sensi del D.M. 471/99;

G) nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente per le società in House providing, per il raggiungimento dello scopo sociale la società può compiere tutte le operazioni commerciali, amministrative, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie, anche al di fuori del bacino provinciale, ritenute dall'organo amministrativo necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale.

2. I REQUISITI DELL'IN HOUSE PROVIDING

I requisiti per l'in house providing, così come definiti dall'articolo 5 del nuovo Codice degli Appalti (Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50) e s.m.i. sono i seguenti:

1) "Controllo analogo": (cfr. Articolo 5 lettera (a) del Codice degli Appalti secondo cui *"l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi"*), con l'esplicito riconoscimento che tale controllo analogo può essere esercitato congiuntamente anche da più amministrazioni (cfr. Articolo 5 comma 4 Codice degli Appalti).

A tale proposito, l'articolo 5 comma 5 del Codice degli Appalti prevede che le amministrazioni aggiudicatrici esercitano su una persona giuridica un controllo analogo congiunto quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

1.1 Presenza di rappresentanti delle amministrazioni negli organi decisionali della società: (cfr. Articolo 5, comma 5, lettera (a) secondo cui: *"gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti"*);

1.2 Controllo sugli obiettivi strategici e le decisioni significative della Società (cfr. Articolo 5, comma 5, lettera (b) secondo cui: *"tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica"*);

1.3 La società non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni di riferimento (cfr. articolo 5, comma 5, lettera (c) secondo cui: *"la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti"*).

2) Fatturato di almeno 80% verso l'amministrazione di riferimento o in esecuzione dell'affidamento dalla stessa ricevuto: (cfr. articolo 5 lettera (b) del Codice degli Appalti secondo cui: *"oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi"*);

3) Nessuna partecipazione di soci privati, salvo deroghe di legge: (cfr. articolo 5 lettera (c) del Codice degli Appalti secondo cui: "nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo

o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata”).

3. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO PREVISTO DALLO STATUTO COSMARI S.R.L. IN LINEA CON I REQUISITI DELL'IN HOUSE PROVIDING

Cosmari S.r.l. si è dotata di un assetto organizzativo ritenuto conforme ai principi dell'in house providing, così come elaborati dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale da ultimi recepiti nella legislazione recentemente entrata in vigore e sopra illustrata.

Si evidenziano in particolare le seguenti previsioni statutarie in relazione allo specifico requisito di riferimento.

1) *“Controllo analogo (congiunto)”*:

- Articolo 18, secondo cui all'assemblea dei Soci sono demandati l'“*d) la nomina dei membri del Comitato per l'attuazione del controllo analogo congiunto sulla base della designazione effettuata ai sensi del Regolamento del Comitato per l'attuazione del controllo analogo; e) approvazione del bilancio di previsione e del bilancio d'esercizio; f) approvazione del piano industriale e le sue eventuali variazioni modificative e/ o integrative; h) approvazione del programma di interventi e del relativo piano finanziario per la gestione integrata del servizio di smaltimento rifiuti, che deve indicare le risorse disponibili e quelle da reperire; i) gli indirizzi ed obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale,*”

2) Fatturato:

- Articolo 4, secondo cui *“La società, sotto pena di grave irregolarità ex art. 2409 c.c., dovrà effettuare oltre 80% del suo fatturato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati dagli enti pubblici soci.”*

3) Nessuna partecipazione di soci privati

- Articolo 6, secondo cui *“Le quote possono essere possedute esclusivamente dai Comuni della Provincia di Macerata ovvero dell'Ambito Territoriale ovvero dell'Area Vasta individuata dal legislatore.”*

4. COSMARI SRL, IL TESTO UNICO E LA NORMATIVA SULL'IN HOUSE DEL CODICE DEGLI APPALTI

La presente Relazione sul Governo Societario costituisce un'ulteriore “tappa” rilevante di attuazione delle disposizioni del Testo Unico da parte della Società.

L'Assemblea dei Soci ha, infatti, già provveduto in data 29/01/2018 a modificare lo Statuto per recepire quanto previsto dall'art. 26 del Testo Unico.

In particolare, le norme di riferimento del Testo Unico ai fini delle modifiche statutarie sono state l'articolo 11, comma 9 e l'articolo 16 comma 3.

- Articolo 11, comma 9:

“Gli statuti delle società a controllo pubblico prevedono altresì:

a) l'attribuzione da parte del consiglio di amministrazione di deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al presidente ove preventivamente autorizzata dall'assemblea;

b) l'esclusione della carica di vicepresidente o la previsione che la carica stessa sia attribuita esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del presidente in caso di assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi;

c) il divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato, ai componenti degli organi sociali;

d) il divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.”

- Articolo 16, comma 3:

“Gli statuti delle società di cui al presente articolo [i.e. le società in house] devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.”

Con l'occasione, peraltro, sono state approvate alcune modifiche statutarie significative ai fini del miglioramento della governance, pur in mancanza di un obbligo di legge.

5. LA GOVERNANCE DI COSMARI SRL

Lo statuto individua in modo ampio ed articolato tutte i precetti e le norme necessarie alla governance della società. Lo Statuto contiene, inoltre, tutte le coordinate necessarie a definire l'identità, la struttura e il panorama operativo di riferimento della Società, riportando le principali regole di organizzazione e di funzionamento (alcune delle quali peraltro già illustrate nella presente Relazione).

6. ORGANIZZAZIONE INTERNA

Cosmari Srl si avvale di una struttura organizzativa imperniata sul principio della segregazione di compiti e responsabilità.

Come già ricordato, all'Assemblea dei Soci spetta la determinazione degli indirizzi strategici della società e l'approvazione del piano annuale di attività e del budget per l'anno successivo e l'acquisto, vendita e permuta di immobili.

L'assemblea dei soci provvede, altresì, alla nomina del Direttore Generale, i cui poteri sono previsti dallo statuto societario.

Il Consiglio di Amministrazione si occupa della gestione operativa dell'impresa, agendo per l'attuazione dell'oggetto sociale nel rispetto delle delibere assembleari e nei limiti dei poteri ad esso attribuiti dalla legge e dallo statuto.

Il funzionamento del Consiglio di Amministrazione è regolato, oltre che dalle disposizioni di legge e Statuto, anche da un apposito regolamento interno che regola quanto non espressamente disciplinato dalla legge o dallo Statuto, dettando in particolare regole in merito alla frequenza delle riunioni, alla definizione dell'ordine del giorno, alle modalità di comunicazione delle decisioni assunte ed agli obblighi di riservatezza.

Il Collegio Sindacale esercita le funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto.

7. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

In merito alla disciplina sulla responsabilità amministrativa delle imprese, in conformità a quanto previsto dal d.lgs. n. 231/01 s.m.i., Cosmari Srl ha definito e adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo con l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza.

Parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo è il Codice Etico, che definisce i principi ai quali si ispira l'azienda nello svolgimento dell'attività.

Gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti e i collaboratori di Cosmari Srl sono tenuti al rispetto del Codice Etico dell'azienda.

All'Organismo di Vigilanza è attribuita, altresì, la responsabilità delle modalità di gestione, attuazione, monitoraggio, controllo ed aggiornamento del Codice etico di Cosmari Srl.

Il Modello di organizzazione e controllo prevede un sistema sanzionatorio per la violazione delle sue previsioni, ivi incluse quelle del Codice Etico.

8. PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Lo scopo della disciplina è **prevenire e contrastare fenomeni di corruzione e di cattiva gestione dell'interesse pubblico**, attraverso misure che garantiscano il corretto esercizio della

funzione pubblica. La trasparenza costituisce il modo in cui l'azione amministrativa si deve esplicare ed è misura di prevenzione della corruzione, definita come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni.

In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza contenute

- nella L. n.190/2012 (come da ultimo modificata dal D. Lgs. n. 97/2016)
- nella Legge n. 179/2017, per quanto riguarda la prevenzione della corruzione, nel D. Lgs. n. 33/2013 (come da ultimo modificato dal D. Lgs.n. 97/2016)
- nella Delibera ANAC n. 1134/2017, recante le Linee guida per l'attuazione della normativa da parte delle società controllate dalle pubbliche amministrazioni,

il Consiglio di Amministrazione di Cosmari Srl ha fin da subito attuato una politica aziendale che rispecchi appieno i principi espressi da tale catalogo normativo che ha delineato, di fatto, una nozione di corruzione amministrativa, più estesa di quella "penale" e riconducibile in sostanza alla malagestio.

Tale disciplina non è più solamente repressiva ma appunto preventiva e comprende *“non solo l'intera gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione”, ma anche le situazioni in cui “a prescindere dalla rilevanza penale venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite”*.

Va precisato che tratta di una nuova nozione di corruzione, concetto il cui significato resta saldamente ancorato alla definizione penalistica di scambio fra atti e/o funzione con una utilità, ma si modifica **P'approccio**, perché si amplia il campo di intervento prima circoscritto a sanzionare specifiche condotte individuali ed ora, invece, rivolto a questioni preliminari, aspetti organizzativi, regolazione e procedimentalizzazione di specifiche attività, e così via.

Questo “ampliamento” è il frutto della diversa logica della prevenzione rispetto alla repressione per cui Cosmari Srl ha provveduto alle seguenti azioni:

- nominare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (R.P.C.T.) nella persona del Dirigente Amministrativo;
- demandare allo stesso il compito di dare esecuzione a tutti gli adempimenti normativi connessi alla nomina;
- approvare la Relazione annuale del R.P.C.T. predisposta secondo lo schema messo a disposizione dall'A.N.AC.;
- tutelare i dipendenti che segnalano eventuali condotte illecite;
- aggiornare il Modello di organizzazione, di gestione e di controllo, integrandolo con una apposita Sezione che definisce le misure idonee a prevenire i fenomeni di corruzione e di illegalità nonché a garantire il regime di trasparenza compatibile con le società in controllo pubblico;
- predisporre una procedura per la gestione di eventuali istanze di accesso generalizzato a dati e documenti.

Il Consiglio di Amministrazione di Cosmari Srl è impegnato nel monitoraggio della disciplina della prevenzione della corruzione e della trasparenza, al fine di un opportuno aggiornamento del proprio PPCT ed adeguamento dello stesso alle vicende che interessano l'azienda. Tale monitoraggio si realizza mediante report annuale che l'Odv sottopone al CdA e l'eventuale segnalazione di fatti penalmente rilevanti qualora venissero segnalati dall'Odv. Da segnalare infine che ad inizio 2021, su proposta del nuovo RPCT, è stato approvato il PTPCT per il triennio 2021/23.

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

La gestione dei rischi aziendali si poggia sul Sistema di Controllo Interno piuttosto strutturato che permea tutta l'organizzazione di Cosmari Srl coinvolgendo molteplici attori (*risk owner*) sia esterni che interni con differenti ruoli e responsabilità:

- l'Assemblea dei Soci
- il Consiglio di Amministrazione
- il Collegio Sindacale
- l'OdV con funzioni anche di OIV per il controllo della legalità e dell'adeguatezza del Modello 231 e del PPCT
- il Controllo Analogico
- l'Accesso Civico
- Regolamento per l'assunzione del personale dipendente
- Codice di comportamento dei dipendenti

Tolentino, 21 Maggio 2021

CIURLANTI GRAZIANO - Presidente

CALCAGNINI ROSALIA – Vice-Presidente

VITALI ARMADO – Membro CDA

SACCHI MARIA ELENA - Membro CDA

PERUGINI ALFREDO - Membro CDA

COSMARI S.r.l.

Loc. Piane di Chienti – 62029 TOLENTINO (MC)
Iscrizione R.I. di Macerata, codice fiscale 80010900431
R.E.A. MC – 125531 – P.Iva 00899570436

Relazione Unitaria del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 Dicembre 2020

Ai sig.ri Soci della COSMARI S.r.l.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale dell'allegato bilancio d'esercizio della società COSMARI S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, nonché dalla relazione sulla gestione redatta dal C.d.A.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'organo amministrativo per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio di esercizio

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire

procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della società COSMARI S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della società al 31.12.2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nei principi di revisione al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione e sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società COSMARI S.r.l. al 31.12.2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31.12.2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, alle adunanze dell'Organo Amministrativo svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Mediante l'ottenimento di informazioni dall'organo amministrativo e dall'esame della documentazione aziendale trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Si segnala l'opportunità di valutare la separazione tra la funzione di revisione legale dei conti ed il Collegio Sindacale, individuando distinte professionalità, previa eventuale modifica dello Statuto della Società.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza il quale non ha rilevato particolari criticità riguardanti fatti contabili e di bilancio; con riferimento ad eventuali altre criticità, l'Organo di Vigilanza ha informato il consiglio di amministrazione. Il Collegio Sindacale ha peraltro segnalato al Consiglio di amministrazione la necessità di adeguate informazioni e comunicazioni sociali informando i soci circa i contenziosi, i maggiori rischi e le vicende giuridiche, ivi comprese quelle concernenti ipotesi di reati, che coinvolgono la società e aggiornando i Soci sull'evoluzione degli stessi, al fine di consentire ai soci stessi di valutare in maniera compiuta il futuro della società.

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.

Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

Nel corso dell'esercizio:

- non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti, ad eccezione di quelli riguardanti la vicenda apparsa anche sulla stampa locale e, tuttavia, per diretta competenza, pervenuti al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

Il Collegio sindacale ha preso atto delle comunicazioni del Consiglio di Amministrazione e delle comunicazioni fatte dal consiglio stesso ai soci, in parte effettuate anche alla stampa locale, in ordine a indagini ed accertamenti dell'Autorità Giudiziaria; a riguardo il Collegio sindacale, come già detto, ha già invitato la società ad integrare le comunicazioni sociali informando i soci circa i contenziosi, i maggiori rischi e le vicende giuridiche che coinvolgono la società.

Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 che è stato messo a nostra disposizione nei termini citati nel verbale del collegio sindacale. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- si è tenuto conto delle modifiche introdotte nell'art. 2426 c.c., ad opera del D.lgs. n. 139/2015, in merito ai nuovi criteri di valutazione, fermo restando la possibilità prevista dal comma 4 dell'art. 2423 c.c. di trascurare quegli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari salvo quelle evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari salvo quelle evidenziate nella presente relazione;
- si segnala che in deroga a quanto previsto nel nostro ordinamento, secondo cui i contratti di leasing finanziario devono essere rilevati nello stato patrimoniale e nel conto economico utilizzando il metodo patrimoniale, il bilancio Cosmari espone le operazioni di leasing secondo il criterio finanziario, privilegiando il principio di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni, tenuto conto della "significatività per il bilancio";
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro; ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c., abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € 209.113;
- non risultano esistenti strumenti finanziari derivati e immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro *fair value*;
- abbiamo segnalato all'Organo Amministrativo la necessità di fare un'attenta valutazione dei rischi in conformità alle norme di legge, anche in riferimento agli impatti correnti e potenziali futuri del Covid-19, pur prendendo atto della non semplice valutazione degli scenari allo stato non facilmente configurabili.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato positivo d'esercizio pari ad Euro 94.585 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	70.490.774
Passività	Euro	70.490.774
- Patrimonio netto (escluso l'utile o la perdita dell'esercizio)	Euro	14.090.488
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	94.585

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	53.103.936
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	52.766.258
Differenza	Euro	337.678
Proventi e oneri finanziari	Euro	(177.502)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Risultato prima delle imposte	Euro	160.176
Imposte sul reddito (correnti/differite/anticipate)	Euro	65.591
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	94.585

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'organo amministrativo, tenuto conto, del risultato dell'esercizio.

Tolentino, li 10 giugno 2021

Il Collegio sindacale

Il Presidente Dott. Stefano BELARDINELLI

Il Sindaco effettivo Dott. Marco MORETTI

Il Sindaco effettivo Rag. Tatiana SEGHETTA
